



NEWSLabTERM

La parola a: **Sara Castagnoli**



Un MUST per il Dipartimento di Interpretazione e Traduzione

Monolingui o multilingui, di lingua generale o specializzata, paragonabili o paralleli, creati manualmente o in modo semi-automatico: da diversi anni i corpora sono parte integrante della didattica e della ricerca al Dipartimento di Interpretazione e Traduzione, in ambiti che spaziano dalla traduzione all'interpretazione, dallo studio della terminologia e dei linguaggi settoriali alla ricerca linguistica in tutte le sue accezioni. La novità è che, d'ora in avanti, gli studenti del DIT non saranno più semplici utilizzatori di queste risorse, ma ne diventeranno anche parte!

[Come annunciato a inizio anno](#), infatti, il DIT ha aderito al progetto internazionale [MUST - Multilingual Student Translation](#), che si propone di raccogliere un grande corpus multilingue di traduzioni prodotte da studenti di traduzione e/o lingue straniere di livello intermedio e avanzato. I *learner translation corpora* sono risorse relativamente recenti e ancora poco conosciute: i primi corpora di traduzioni di apprendenti risalgono agli inizi degli anni 2000, mentre il progetto europeo [MeLLANGE](#), precursore di MUST, ci ha visti coinvolti tra il 2005 e il 2007. Quando nel 2009 ho discusso la mia tesi di dottorato, basata su un *learner translation corpus* di circa 500 traduzioni di studenti dell'allora SSLMIT, non esistevano che 4-5 progetti analoghi al mondo, tutti su piccola scala. Negli ultimi anni sono apparsi diversi *learner translation corpora*, per varie combinazioni linguistiche, ma il loro potenziale per la didattica e la ricerca sulla traduzione è ancora tutto da esplorare.

MUST rappresenta quindi un'occasione preziosa per far parte di una comunità di ricerca internazionale in crescita, che avrà a disposizione un grande corpus multilingue per condurre studi, ad esempio, sull'apprendimento della traduzione e la competenza traduttiva (grazie al confronto di traduzioni prodotte da studenti in diverse fasi del percorso formativo); sulle problematiche comuni a determinate categorie di studenti; sulle caratteristiche linguistiche e stilistiche dei testi tradotti, specie in confronto alla lingua non-tradotta (ad esempio, sull'interferenza della lingua di partenza e altri fenomeni tanto ricorrenti da essere descritti da alcuni autori come "universali della traduzione"); sulla traduzione verso la lingua straniera, l'impatto delle tecnologie, e così via.

In queste settimane stiamo testando, nell'ambito di alcuni corsi di traduzione, i primi strumenti messi a punto per la raccolta di dati. La partecipazione è volontaria, e assolutamente anonima: il nostro auspicio è quello di riuscire a coinvolgere, a regime, docenti e studenti per tutte le combinazioni linguistiche del DIT. Anche i laureati DIT/SSLMIT e i traduttori professionisti possono contribuire a questo entusiasmante progetto, fornendo traduzioni "di riferimento" per gli stessi testi tradotti dagli studenti: il confronto tra apprendenti e professionisti ci permetterà di raccogliere maggiori informazioni sullo sviluppo della competenza traduttiva, aiutandoci a capire meglio i meccanismi che regolano l'affascinante capacità umana di mediare fra lingue e culture.

Chi siamo?

Siamo un gruppo di docenti, ricercatori, dottorandi, professionisti ed esperti legati dall'interesse comune per la traduzione, l'interpretazione e le nuove tecnologie. Ci trovate [qui](#).

LabTerm – Forlì

Laboratorio di Terminologia e Traduzione Assistita - LabTerm

News

Per informazioni su come contribuire al progetto MUST descritto in prima pagina scrivete a: s.castagnoli@unibo.it

Oggi mercoledì **10 maggio** prende il via la **XXV edizione della Rassegna Teatrale** dell'Associazione Studentesca Universitaria "SSenzaLiMITi", a cura del Centro di Studi Trasversali su Teatro e Interculturalità del Dipartimento di Interpretazione e Traduzione dell'Università di Bologna. Il teatro Diego Fabbri ospiterà per quattro giorni i 12 spettacoli messi in scena dai giovani universitari in lingua originale: arabo, bulgaro, francese, giapponese, inglese, italiano, italiano L2, portoghese, russo, slovacco, spagnolo e tedesco. [Qui](#) il programma delle serate.

Il **10 e 11 novembre 2017** il Dipartimento di Interpretazione e Traduzione ospiterà il 2° Convegno Internazionale **TECHLING'17** "Lingua, Linguistica e Tecnologia: Nuove tendenze nell'insegnamento delle lingue, in interpretazione e in traduzione". TechLing'17 sarà dedicato alle applicazioni della tecnologia all'insegnamento delle lingue, alla traduzione e all'interpretazione, con un focus sulle nuove tendenze e sugli approcci innovativi in questi tre ambiti.

Anche quest'anno un gruppo di studenti in Traduzione Specializzata è stato selezionato per far visita alla Direzione Generale Traduzione della Commissione Europea. Il gruppo, accompagnato dalla Prof.ssa Claudia Lecci, ha avuto l'opportunità di visitare gli uffici della DGT e incontrare i funzionari del Dipartimento di italiano. Seguiranno foto sul [nostro sito!](#)

Prossimi appuntamenti

Oggi **mercoledì 10 maggio** chiudono le iscrizioni per il workshop "Scientific Writing – Key to editing a successful medical article from abstract to conclusion". Tutte le info [qui](#).

Di seguito gli altri workshop in programma:

- **Sabato 27 maggio: Sottotitolaggio professionale**
- **Sabato 17 giugno: SDL Trados 2017 Intermediate**

Tutte le informazioni sono disponibili sulla [nostra pagina dei workshop](#).



CURIOSITÀ

L'invasione delle emoji: dai social media alla pubblicità ([McDonald's](#)), le emoji hanno raggiunto il grande schermo ([The Emoji Movie](#)) e c'è chi le ritiene persino un mezzo di comunicazione globale. La recente app italiana [Samsung Wemogee™](#) ha sviluppato un'interfaccia per utenti afasici che sfrutta l'alta carica emotiva e simbolica delle immagini per facilitare la conversazione.

A:

B:

Questi segni nascondono però tratti culturali importanti, tanto che un'agenzia di traduzione londinese ha aperto una posizione per un [traduttore di emoji](#). I candidati hanno svolto un test di traduzione *Emoji > English* e dato prova delle loro competenze cross-culturali. Il segno "OK" infatti ha un significato offensivo in Brasile, mentre l'emoji è usata dai francesi per augurare buona fortuna. E chissà se anche il saluto più comune possa assumere significati nascosti in qualche angolo di mondo... scopritelo voi!



LabTerm – Forlì